

Dosi record in un giorno Ma 2 Regioni in allarme

Lazio e Veneto lanciano l'allerta: con i ritardi rischiamo lo stop alla nostra campagna
Figliuolo rassicura: «Milioni in arrivo». Speranza: «Il Piano vaccini sta correndo»

di **LUCA LAVIOLA**

ROMA La campagna vaccinale in Italia tocca un nuovo picco con oltre 282 mila dosi somministrate il 31 marzo, più vicino all'obiettivo di 300 mila fissato nel piano nazionale proprio per fine mese. Ma è allarme da alcune Regioni molto popolate, Lazio e Veneto, per il ritardo nella consegna delle dosi, in particolare di Astrazeneca, che rischia di rallentare il ritmo delle iniezioni.

Il commissario all'emergenza **Francesco Figliuolo** va in Sardegna - tra i territori con la peggiore performance vaccinale, specie tra gli over 80 - e rassicura: «Tra oggi e domani arriveranno oltre 1,3 milioni di dosi di Astrazeneca». Oltre a mezzo milione di Moderna e un milione di Pfizer mercoledì. Intanto la Regione più grande, la Lombardia con i suoi 10 milioni di abitanti, da oggi sarà collegata con Poste Italiane per le prenotazioni e spera di rimediare ai disservi-

zi durati settimane. Sulla base dei dati disponibili dal governo si fa un quadro ottimistico, sottolineando che dall'inse-diamento di **Mario Draghi** le vaccinazioni sono aumentate del 26,9% (grazie anche all'afflusso più massiccio di dosi). Viene confermato l'obiettivo di vaccinare 500 mila persone al giorno entro fine aprile (nel piano si indicava la settimana 14-22), con priorità ai più anziani e fragili. Il problema potrebbe però essere l'insufficienza di dosi: con gli 8 milioni complessivi annunciati da Figliuolo per il mese appena iniziato si potrebbero vaccinare una media di appena 266 mila persone al giorno, secondo i calcoli. Colpa dei continui tagli e ritardi delle aziende, che da contratto avrebbero dovuto consegnare oltre 28 milioni di dosi nel primo trimestre e ne hanno mandate la metà; in realtà colpa di Astrazeneca che ne ha inviate un quarto, rispetto alle stime di dicembre 2020, mentre Pfizer e Moderna hanno alla fine onorato gli impegni.

All'appello mancano anche 2 milioni di Curevac, non ancora approvato. Ecco così l'allar-

me specie dalle Regioni che stavano andando più veloci, come il Lazio e il Veneto. «Le fiale attese lunedì scorso arriveranno forse sabato», fanno sapere dall'amministrazione di **Nicola Zingaretti**, paventando un congelamento delle prenotazioni. Si procede per ora con il lotto di AstraZeneca dissequestrato dopo il caso dei decessi sospetti. La giunta di **Luca Zaia** invece rende noto di andare avanti con le dosi di Pfizer rimaste, in attesa di Moderna e AstraZeneca. Nel caso del Lazio, peraltro risultano ancora in frigo 63 mila dosi del vaccino anglo-svedese, somministrato in media a 6 mila persone al giorno negli ultimi giorni. Forse un mancato aggiornamento. Discrepanze nei numeri che ancora disorientano. Zingaretti guarda avanti e annuncia che dal 20 aprile il nuovo monodose J&J sarà somministrato nelle farmacie ai 55-60enni. Dall'azienda - protagonista di un incidente in uno stabilimento negli Usa con milioni di dosi perse - ci si aspetta una svolta nella campagna di massa.

«La vaccinazione sta corren-

do - dice il ministro della Salute **Roberto Speranza** - e dovunque riusciamo a vaccinare vediamo che c'è un crollo del tasso di contagi». Dove finora si è vaccinato di meno, come in Sardegna (circa il 9% degli over 80 con richiamo), Figliuolo promette l'apporto di una task force di 10 medici e 5 infermieri militari, più consistente dei 3-4 membri come quelle inviate in Calabria e in Basilicata. Obiettivo 17 mila somministrazioni al giorno nell'isola. Ben altri numeri, 10 volte tanto, si attendono in Lombardia, in cui dal 9 aprile le categorie vulnerabili, i disabili e chi li assiste potranno prenotarsi sul portale di Poste.

Come funzionerà il servizio di vaccinazioni nelle farmacie

<p>DISTRIBUZIONE VACCINI</p> <p>A carico delle Aziende sanitarie locali</p> <p>PRENOTAZIONE</p> <p>A carico delle Farmacie secondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> programmi definiti dalle autorità sanitarie criteri di priorità per la popolazione <p>ESCLUSI DALLA VACCINAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Soggetti di estrema vulnerabilità Soggetti con pregresse reazioni allergiche gravi Soggetti a contatto, nei precedenti 14 giorni, con persone positive Soggetti con febbre superiore a 37,5 gradi Soggetti con sintomatologia compatibile con Covid-19 Soggetti positivi a test Sars-CoV-2 	<p>LE REGOLE PER IL CITTADINO</p> <p>Controllo temperatura corporea prima del vaccino</p> <p>Indossare la mascherina</p> <p>Igienizzarsi le mani</p> <p>LE REGOLE PER LA FARMACIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Accesso regolamentato Adeguati livelli di filtrazione degli impianti di areazione Ambiente dedicato alla vaccinazione Dotazione di frigoriferi per la conservazione dei vaccini 	<p>LE REGOLE PER IL FARMACISTA</p> <p>Corso di abilitazione organizzato dall'Iss</p> <p>Adeguati dispositivi di protezione</p> <p>LE REGOLE PER IL POST-VACCINO</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio del vaccinato in apposita area per 15 minuti Supporto di emergenza in caso di reazione, con chiamata al 118 Somministrazione di adrenalina intramuscolo in caso di grave anafilassi
--	--	--

ANSA

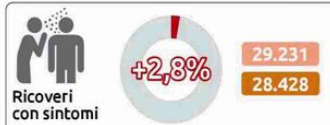
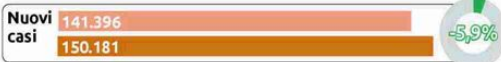




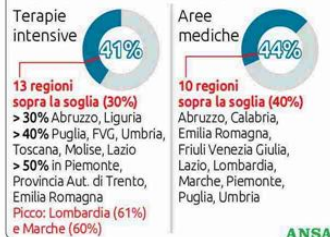
Una famiglia si gode il sole durante un pic-nic sotto gli alberi del Parco Forlanini di Milano

Rapporto Gimbe: lieve calo dei contagi

Settimana 24-30 marzo
Settimana precedente



Resta alta la pressione sulle strutture sanitarie



Peso: 47%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

495-001-001